

Organizza il Comitato paralimpico

## Presentata la prima World Cup di basket per disabili

■■■ È stata inaugurata ieri mattina al Palazzetto dello Sport di piazza Apollodoro la prima "World Cup" di basket, competizione internazionale a carattere "open" riservata a rappresentative nazionali maschili e femminili composte da atleti con disabilità intellettiva e relazionale valida anche quale torneo di qualificazione per i "Global Games", la massima espressione mondiale dello sport agonistico per questo tipo di disabilità che si terrà a Liberec, nella Repubblica Ceca, a partire dal luglio 2009. Presenti il numero uno del comitato paralimpico italiano Luca Pancalli e l'omologo della Lottomatica basket Claudio Toti, è stato dato il via alla manifestazione col match Italia-Francia. E qui va detto che il Comitato Italiano Paralimpico, per assicurare la migliore riuscita dell'evento, ha inteso avvalersi di un Comitato organizzatore all'uopo e autonomamente costituito, presieduto appunto dal presidente delle Virtus Lottomatica, da Marco Borzacchini (vice presidente del Cip), da Rosalba Marchetti (Coordinatore del servizio di educazione motoria-fisica-sportiva dell'ufficio scolastico provinciale di Roma) e da Nicola Pintus (Consigliere nazionale del Dipartimento 9 del Cip). Alla manifestazione (che chiuderà i battenti il 14 novembre) hanno aderito 8 nazioni per un totale di 12 squadre in rappresentanza di tre continenti: Australia (femminile), Brasile (maschile e femminile), Francia (maschile e femminile), Grecia (maschile), Messico (femminile), Portogallo (maschile e femminile), Russia (maschile e femminile) ed Italia (maschile e femminile). Sponsor della manifestazione la Toyota Motor Italia, che garantirà gli spostamenti degli atleti impegnati durante tutta la durata della World Cup.

Tre i siti di gara scelti per gli incontri: il PalaTiziano, il PalaLuiss e la palestra dell'Istituto tecnico commerciale Vittorio Bachelet. «In Italia siamo ancora lontani da un accettabile livello di integrazione per un mondo di persone che hanno molto da dare» ha spiegato Claudio Toti, che poi ha orgogliosamente aggiunto: «La chiamata di Luca Pancalli mi ha sorpreso e lusingato e mi auguro che quanto prima ragazzi disabili e normali possano giocare insieme».

MAS.MOR.

